

Proposta da Seacily. Chiude la quarta edizione del salone di Palermo

## Turismo nautico, un marchio di qualità per le strutture

Guido Fiorito

### PALERMO

Chiusura con successo di pubblico per la quarta edizione di Seacily, il salone nautico di Palermo. Il bilancio finale è di oltre 8000 visitatori per i pontili e i moli di Marina Villa Igiea, con un centinaio di marchi in vetrina. Dagli immensi motori fino a barche e gommoni gioiello, ma tanto altro.

Durante i cinque giorni di apertura si è parlato di blueconomy, ovvero di svolta green della nautica. Esposti detergenti senza chimica e tipi di acqua destrutturata per pulire senza far danni all'ambiente le barche. Oppure motori di ultima generazione che contengono un dispositivo che trattiene le micro plastiche contenute dal mare e restituisce acqua pulita. Numerosi visitatori si sono rivolti alla Lega Navale

per fare prove di vela e al Circolo Nautico Palermo per quelle di canoa. «Abbiamo messo in acqua grandi e piccini - dice Beppe Tisci, presidente di Lega Navale Palermo -, è bello quando si riescono a coinvolgere intere famiglie».

«Il bilancio è positivo - dice Andrea Ciulla, presidente di Assonautica Palermo che ha organizzato Seacily -. Tra i visitatori non solo palermitani ma anche molti stranieri. Una trentina di stand per un pubblico competente. Sono aumentati gli espositori di accessori, molto richiesti da chi possiede già una barca».

Si è discusso della nuova legge sul turismo, che, prevede, nella bozza, tre articoli sulla nautica. «Le figure del turismo nautico - continua Ciulla - sono molteplici. È il momento che siano riconosciute in modo organico. Per questo abbiamo esposto le nostre richieste che sono state ascoltate con attenzione

dall'assessore al Turismo, Messina».

Charter, boat & breakfast, house boat, alberghi nautici diffusi... «Molte attività non sono contemplate o lo sono male. Quindici anni fa l'assessorato regionale al Turismo fece un'ottima mappa dei porti siciliani, dei suoi servizi e opportunità turistiche, che andrebbe ripresa e aggiornata». Un altro problema è sapere la qualità della strutture. Non esiste una classificazione: «Per gli hotel - conclude Ciulla - vi sono le stelle, per i resort marini e gli alberghi nautici serve un sistema simile. Magari delle piccole ancore. In modo che il turista, soprattutto quello che viene da lontano e non conosce i luoghi, possa scegliere in modo coerente alle sue esigenze. C'è chi cerca una sistemazione economica e chi di lusso. Oggi non c'è come orientarsi». (\*GF\*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Palermo. Il salone nautico Seacily a Marina Villa Igiea FOTO FUCARINI

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3028



Superficie 18 %